



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Corso di DOTTORATO in: “ANALISI ECONOMICA, GIURIDICA E STATISTICA DELLE POLITICHE, DEI MERCATI E DELLE IMPRESE”

XV CICLO – PERCORSO: MARKETING MANAGEMENT

Titolo: “MODELLI DI EQUAZIONI STRUTTURALI PER VALUTARE LA SOSTENIBILITA’ AZIENDALE ATTRAVERSO L’ANALISI DELLA WEB COMMUNICATION”

ABSTRACT

Capita spesso di sentir parlare del concetto di sviluppo sostenibile attraverso giornali, televisioni e altri mezzi di comunicazione di massa, eppure, di frequente, il significato di questa espressione sfugge alla maggioranza delle persone.

Ma cosa vuol dire in realtà sviluppo sostenibile?

Esso è “sviluppo economico compatibile con la salvaguardia e la conservazione delle risorse ambientali”. Questa spiegazione, sebbene indicata dal linguaggio comune, ha il pregio di porre in primo piano i due soggetti centrali dell’argomento: economia e ambiente. Dalla capacità di mettere in relazione nel migliore dei modi questi due soggetti deriva un’efficace politica di sviluppo sostenibile. L’efficacia risulta dal riuscire a salvaguardare e conservare le risorse, e ciò vuol dire prendere coscienza del fatto che le risorse presenti in natura non sono illimitate (per lo meno quelle maggiormente utilizzate dall’uomo), e quindi è necessario saperle gestire in modo quanto mai razionale, affinché le future generazioni possano godere degli stessi privilegi di cui fanno abbondantemente uso le generazioni attuali.

Lo sviluppo sostenibile però, non fa riferimento solo alla gestione delle risorse, ma allarga i suoi orizzonti a tutte le attività gestite dall’uomo, poiché garantire una vita dignitosa alle generazioni future, vuol dire anche dare loro un ambiente sano e capace di garantire una vita serena.

Questo, sostanzialmente, è quanto espresso nel primo capitolo di questa tesi, dove si è posta maggiormente l’attenzione su quella che è stata l’evoluzione storica e gestionale della sostenibilità aziendale. Partendo dalle origini del concetto è stato descritto quelle che sono le caratteristiche e i limiti dei modelli che nel tempo si sono succeduti. Si è provveduto inoltre a descrivere quelli che sono i contesti di riferimento in cui la sostenibilità aziendale ha giocato un ruolo fondamentale: nei paradigmi della Service Science e nelle dinamiche ASV. Infine si è posto l’accento su quelli che sono i possibili vantaggi aziendali

derivanti da una corretta gestione della sostenibilità, nel campo dello stakeholder engagement e l'accrescimento del capitale reputazionale dell'impresa.

Il secondo capitolo, dopo una disamina sul concetto di modello ed una descrizione del modello OSEC, pone l'attenzione su quelli che sono i modelli di equazioni strutturali (MES), analizzando e descrivendone le fasi con i più frequenti problemi ed errori da evitare nonché le prime applicazioni pratiche, nell'econometria e nella psicometria. Successivamente è stata analizzata la parte più tecnica che sta alla base dei modelli, quali la sintassi e la metodologia utilizzata.

Nel terzo capitolo infine viene presentata una breve descrizione del campione, successivamente con i dati in possesso si è provveduto a specificare un modello strutturale con l'obiettivo di valutare i nessi causali esistenti fra i costrutti analizzati nonché le principali conclusioni empiriche derivanti dalla stima del modello strutturale con annesse considerazioni e criticità.

Il lavoro di ricerca ha avuto quale obiettivo quello di andare a verificare l'esistenza di una possibile relazione tra i modelli di equazioni strutturali e il concetto di sostenibilità aziendale. Partendo dall'analisi del macromodello sulla comunicazione per la sostenibilità si è giunti ad analizzare attraverso i MES le varie relazioni esistenti tra le variabili oggetto d'esame. Quest'analisi, come spiegato nel paragrafo precedente, ha fornito degli ottimi risultati, la validazione del modello infatti, ben si configura col costrutto concettuale del macromodello sulla comunicazione per la sostenibilità.

È opportuno inoltre precisare come le discussioni in materia di modelli di equazioni strutturali restano ancora un argomento "aperto" con molte sfaccettature ed incognite. Poche, infatti, sono le trattazioni in materia soprattutto per quanto concerne l'economia aziendale, anche se, si sta assistendo ad un loro sempre maggiore utilizzo e studio sia in ambito teorico che nell'ambito della ricerca applicata. Studi innovativi, come quelli espressi nel secondo capitolo, hanno dimostrato però come questo argomento possa fornire dei vantaggi in termini di applicazioni teoriche e pratiche nelle varie dimensioni aziendali.

La ricerca economica, soprattutto in ambito aziendale, sconta la difficoltà e l'impossibilità, sovente, di poter condurre "esperimenti", i quali, utilizzabili dalle altre scienze sociali, permetterebbero di evidenziare con maggiore approssimazione i risultati che vengono delineati a livello teorico, rendendoli di fatto, verificabili.

A questa problematica si aggiunge, del resto, la difficoltà di avere un giusto equilibrio tra la realtà degli accadimenti e la semplificazione delle assunzioni che sono alla base dell'utilizzo dei modelli.

Per avere ulteriori informazioni sulle materie oggetto d'indagine bisognerebbe comparare i risultati ottenuti con quelli di altre tipologie di analisi per evidenziarne le caratteristiche distintive.

In conclusione, quindi, alla luce dei risultati ottenuti si può affermare che risulterebbe conveniente estendere la ricerca, ridefinendo e specificando più "item", al fine di avere un'analisi più dettagliata e una maggiore qualità delle stime del modello.

Si ritiene, quindi, possibile affermare che l'implementazione dei casi oggetto di studio determinerà una sempre maggiore trattazione, in termini di comunicazione per la sostenibilità, analizzabile ed implementabile con l'ausilio dei modelli di equazioni strutturali.